



CITTA' DI CHERASCO

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Via Vittorio Emanuele n.79 – 12062 CHERASCO

Tel. 0172 – 427010 Fax 0172 – 427016

e-mail: segreteria@comune.cherasco.cn.it

PEC: cherasco@postemailcertificata.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 29/06/2026

OGGETTO: Presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti per il biennio 2026–2027, nonché la stima per il biennio 2028–2029, elaborati secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di ARERA

L'anno duemilaventisei addì ventinove del mese di giugno alle ore diciassette e minuti zero nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questo consiglio Comunale in seduta pubblica in sessione Urgente di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE
1. Dott. BOGETTI Claudio - Presidente	Sì
2. FERRONDI Umberto - Vice Sindaco	Sì (da remoto)
3. BOTTERO Elisa - Assessore	Sì
4. BOLLANO Alessandro - Consigliere	Sì
5. DOGLIANI Agnese Marcella - Assessore	Sì
6. DEGIORGIS Marziana - Consigliere	Sì
7. COSTAMAGNA Matteo - Consigliere	Sì
8. ALLASIA Stefania - Assessore	Giust.
9. OLIVERO Livio Giovanni - Consigliere	Sì
10. DAVICO Carlo - Consigliere	Sì
11. BONURA Giuseppe - Consigliere	Sì
12. CASAVECCHIA Enrico - Consigliere	Sì
13. BARBERO Sergio Giovanni - Consigliere	Sì
Totale presenti	12
Totale assenti	1

Con l'intervento e l'opera della Signora BAUDINO Dott.ssa Laura - Segretario Comunale.

Il Signor Dott. BOGETTI Claudio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Su relazione del Sindaco:

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a far data dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

CONSIDERATO che secondo le previsioni dell'art. 8 del citato DPR 158/1999, il Consiglio Comunale deve approvare il Piano Economico Finanziario (Rifiuti) corredato dalla relazione tecnica che descrive la modalità di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nel territorio comunale e tutti i costi utili alla determinazione delle tariffe;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 527, della L. 205/2017 che ha attribuito ad ARERA, Agenzia di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, alcune funzioni di regolazione e controllo in materia del ciclo dei rifiuti;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO atto che,

con deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

con deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 l'Autorità ha approvato "l'Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

DATO atto, da ultimo, che con la deliberazione n. 397 del 05.08.2025 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

CONSIDERATO che, a partire dal 2022, il PEF ha durata quadriennale e viene aggiornato con cadenza biennale e che con la deliberazione 397/25/R/RIF, l'Autorità definisce le regole per la definizione delle entrate tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3);

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard", pertanto i costi inseriti nel Piano Finanziario anno 2026 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

TENUTO conto che l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

CONSIDERATO che il Comune di Cherasco ha approvato il bilancio di previsione 2026-2028 con atto n. 63 del 29 dicembre 2025;

RICHIAMATO l'articolo 151 del decreto legislativo 267/2000 che stabilisce che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre. Al bilancio di previsione, secondo l'art. 172 del suddetto decreto, sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

RICHIAMATA inoltre la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) che introduce una modifica all'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 prorogando dal 30 aprile al 31 luglio il termine entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva;

RILEVATO che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO che il Comune di Cherasco ha affidato tramite il consorzio CO.A.B.SER i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, raccolte differenziate e servizi collegati alla ditta STR srl in qualità di gestore unico del servizio;

DATO ATTO che il Comune di Cherasco, che svolge anche il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC), ha ricevuto da parte del gestore del servizio di igiene urbana, il P.E.F. 2026-2029 ai sensi dell'art 7 della delibera ARERA 397/2025/R/RIF;

RITENUTO di procedere con la presa d'atto del PEF 2026-2027 e della stima del PEF 2028 – 2029 (per quelle annualità sarà necessario un successivo provvedimento), calcolati secondo il Metodo Tariffario Rifiuti ARERA (MTR-3);

EVIDENZIATO che il MTR-3 per l'anno 2026 pari ad euro 1.455.380,00 è il risultato del **riproporzionamento dei costi del gestore per i servizi di Igiene Ambientale nel comune di Cherasco al costo previsto contrattualmente**, ai sensi dell'art. 4.5 della Deliberazione 397/2025/R/RIF. e che tale riproporzionamento garantisce l'equilibrio economico finanziario del gestore.

VISTI:

- il Piano Economico Finanziario anno 2026 (riportato nell'Allegato 1: PEF 2026-2029 – MTR 3 ARERA), redatto da STR SRL tenendo conto dei costi sostenuti dal Comune di Cherasco, ognuno per la propria competenza relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per € 1.455.380,00 così ripartiti, secondo lo schema MTR-3 ARERA:
COSTI FISSI: € 638.300,00
COSTI VARIABILI: € 817.080,00
- la Relazione di accompagnamento al PEF, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2), e l'Allegato 1 - PEF, secondo quanto previsto da

ARERA;

- la dichiarazione di validazione del PEF- piano economico finanziario – (Allegato 3);
- - il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- - lo Statuto dell'Ente;

DATO atto che:

- in allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 smi, qui allegati;
- il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e, pertanto è richiesto il parere di regolarità contabile;

Interviene il Consigliere Davico:

Ho visto che ha nella relazione a pagina 9 mi sembra si ammette che nel 2028 previsto un aumento della TARI superiore al limite fissato da Arera. Cosa significa questo?

Interviene il Sindaco:

Dicevo prima è una stima, dovremmo riapprovarlo poi nel 2028

Risponde la Responsabile del Servizio Finanziario

Praticamente vengono ribaltati i costi che noi abbiamo trasmesso dell'anno '24 e '25 sul '26 e '27. I costi del 26-27 così determinati vengono nuovamente ribaltati sul '28-'29. Questo ribaltamento con i coefficienti che vengono applicati ehm comporta un aumento che è superiore a quello del limite alla crescita. Quel limite alla crescita al massimo il 10% rispetto a quello dell'anno precedente per tutelare il carovita praticamente dei cittadini. In questo caso è stato approvato, validato ugualmente perché, come diceva prima, è solo una stima. Se fosse stato questo aumento nel 2026 e nel 2027 approvare in quanto superava il tetto massimo. Loro lo fanno presente, dicono se ribaltiamo i costi, cioè se i costi rimangono così come sono e non ci sarà un minimo di riduzione, il 2028-2029 dovrà essere rivisto perché non siamo oltre questo limite alla crescita. È stato approvato anche per il secondo motivo che si dovrà passare al sacco conforme tendenzialmente nel 2027 perché bisogna uniformarsi alla normativa europea che prevede per la fine del 2028 il passaggio totale e chi non passerà sarà soggetto a sanzioni perché non si adegua alla differenziazione richiesta dall'Unione Europea e dicono, che passando al sacco conforme molto probabilmente ci sarà una diminuzione che adesso non è prevedibile e dovremmo vederla alla fine dell'anno 2027 quando daremo i dati per confermare il 2028-29.

Interviene il Consigliere Davico:

Quest'anno non c'è l'aumento, ma l'altr'anno c'è stato un più 10%. Poi vedo le proiezioni dei prossimi anni, cioè: nei prossimi 3 anni ci sarà di nuovo un 10% in più.

Risponde la Responsabile del Servizio Finanziario:

Soprattutto il '28 e il '29 che sono da rivedere. Il '27 c'è una diminuzione ancora di qualcosa.

Interviene il Consigliere Davico:

Sì, stiamo parlando di €5000, però poi il problema è che nel 2028 che è aumenta di €140.000.

Risponde la Responsabile del Servizio Finanziario:

Ma infatti il 2028 sarà da rivedere perché supera il 10%. Infatti quello è da rivedere. Ripeto l'hanno validato per il fatto che non sono dati definitivi e confidano con il passaggio al sacco conforme di diminuire i chili portati in discarica, che sono quelli che costano parecchio, e compensare.

Interviene il Consigliere Davico:

Un'altra cosa, c'è un allegato Excel con tutti dei dati molto complessi, almeno io non ho visti, però ce n'è uno che mi è saltato all'occhio: c'è scritto lo spazzamento del Comune passa da €68.000 del

'26 a €5.000 del '27 '28 '29, cioè da 68.000 va a 5000.

Risponde la Responsabile del Servizio Finanziario:

Sì, va a 5000€ perché verrà poi conglobato dall'STR, non può più essere fatto in autonomia dall'Ente, per cui dovrà essere affidato alla STR. L'hanno lasciato ancora all'ente negli ultimi 2 anni '24-'25 perché il contratto d'appalto era già partito e per cui va a naturale scadenza prima di affidarlo alla STR. Non è che non c'è più lo spazzamento, non è più nei costi a carico del Comune, ma nei costi che ci fattura l'STR e passa dall'altra parte che non è visibile, passa nelle fatture STR generiche.

Interviene il Consigliere Davico:

Invece per quanto riguarda gli accantonamenti, anche lì che nel 2026 sono €23.000, poi vanno a 100.000 gli anni dopo. Cosa si intende per accantonamenti comunali?

Risponde la Responsabile del Servizio Finanziario:

Sì, sono quelli sono quelli sono quelli tendenzialmente del fondo crediti dubbia esigibilità, che generalmente possono essere messi fino al massimo del 100% dei costi accantonati ed è la cifra su cui si giostra un po' quando si fanno i piani finanziari per non incidere troppo sul costo delle bollette. Si è previsto di mettere una cifra quasi pari al 100% negli anni successivi per essere sicuri di riuscire a recuperare tutte le bollette che vengono scaricate dall'area riscossione perché in questi ultimi due anni purtroppo siamo arrivati un po' alla fine del ciclo di recupero di alcune bollette che sono state date e ci chiedono il discarico perché non è possibile recuperarle, cioè non c'è possibilità di fare pignoramento del credito, non è possibile pignoramento dello stipendio e quindi dico è inutile che le teniamo lì che sono un costo aggiuntivo e andiamo a scaricarle. Queste vanno tutelate con l'accantonamento.

Interviene il Consigliere Davico:

Cioè: 23.000 è più realistico o è più realistico 99.000?

Risponde la Responsabile del Servizio Finanziario:

99.000 è più realistico. 23.000 è tendenzialmente la quota che abbiamo previsto negli anni passati fino ad ora, perché il ciclo di vita di recupero che avevamo affidato all'Arera era ancora in itinere. Adesso quest'anno ne sono finiti tanti, ci stanno chiedendo di scaricarne parecchie e per cui abbiamo aumentato per rendere più veritiero. Bisogna considerare che i dati '26 e '27 sono ribaltati quelli del '24-'25, quindi il dato che si legge nel '26 è quello del '24, quello del '27 e quello del '25. Qui nel '25 ho aumentato per renderlo più veritiero negli anni a venire.

Li abbiamo accantonati per sicurezza perché non c'è la matematica certezza. Abbiamo visto che ci sono alcune casistiche che sono veramente disperate, che anche con l'agenzia delle riscossioni che attualmente affidata all'area riscossioni non riescono proprio perché quando non c'è uno stipendio da pignorare, non c'è un conto corrente bancario, non c'è un'auto dove mettere il fermo amministrativo diventa complicato. Li tengono ancora attivi per qualche anno e poi ci chiedono di scaricarli perché è più un costo continuare a reiterare il recupero che altro.

Interviene il Consigliere Davico:

Le detrazioni, i costi riconoscibili da ARERA, questi €200.000 che cosa sono?

Risponde la Responsabile del Servizio Finanziario:

Questo è un calcolo fatto da loro, come anche i costi che praticamente fanno un conteggio sull'utilizzo del sacco prepagato, sul fatto di ammortizzare alcuni beni, quindi magari il bene acquistato quest'anno poi viene ammortizzato per 4-5 anni, per cui la parte ammortizzata viene riconosciuta in detrazione in quell'anno lì, perché nel piano finanziario i costi fissi comprendono anche l'acquisto di attrezzature, come può essere il camioncino che viene acquistato nel bilancio, viene incaricato tutto quest'anno, però poi dopo una parte viene ribaltata, quindi viene riconosciuta una detrazione per quell'anno lì.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

Acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 co.2 ed all'art. 147 bis co.1 del D.Lgs n. 267/2000 espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Acquisito il parere di regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 49 co.1 ed all'art. 147 bis co.1 del D.Lgs n. 267/2000 espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente: voti favorevoli n.8, voti contrari: n. zero, astenuti n. 4 (Barbero, Davico, Bonura, Casavecchia).

DELIBERA

1. Di richiamare integralmente le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti per il biennio 2026–2027 approvato dal CO.A.B.SE.R., nonché la stima per il biennio 2028–2029, elaborati secondo il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di ARERA, dando atto che per le annualità 2028–2029 si procederà con successivo specifico provvedimento.
3. Di dare atto che il valore complessivo del PEF per l'anno 2026 è pari ad euro 1.455.380,00, così articolato:
costi fissi: euro 638.300,00
costi variabili: euro 817.080,00
4. Di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
Allegato 1 – Piano Economico Finanziario 2026–2029 (MTR-3 ARERA);
Allegato 2 – Relazione di accompagnamento al PEF;
Allegato 3 – Verbale di validazione del PEF 2026–2027.
5. Di dare atto che il Piano Economico Finanziario è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di ARERA e garantisce l'equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio.
6. Di demandare agli uffici gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, ivi compresa la trasmissione agli enti competenti e la pubblicazione nei termini di legge.

Successivamente **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente: voti favorevoli n.8, voti contrari: n. zero, astenuti n. 4 (Barbero, Davico, Bonura, Casavecchia).

DELIBERA

Di dichiarare con successiva votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente
F.to Dott. BOGETTI Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
F.to BAUDINO Dott.ssa Laura
